

Una vacanza senza radiazioni per i bambini della zona di Cernobyl

Sono passati 25 anni dalla tragedia di Chernobyl, ma la popolazione bielorusa continua a pagare le conseguenze del disastro nucleare. Sono molti i comitati che, in tutta Italia, operano all'interno del programma di risanamento e si occupano, in particolare, dell'accoglienza temporanea di bambini e ragazzi. Una di queste associazioni è "Progetto Cernobyl Carugate". Attiva dal 2001, grazie alle famiglie che hanno aderito all'iniziativa, ha permesso a molti minori russi di ottenere un miglioramento sensibile del proprio stato di salute durante il mese trascorso in Italia.

Una vacanza salvavita

Passare alcune settimane lontano da zone ancora altamente radioattive, unitamente ad un'alimentazione con cibi non contaminati, consente loro di recuperare le difese immunitarie in modo naturale. Molte delle piccole modifiche relative allo stile di vita e all'igiene personale che vengono insegnate ai bambini, inoltre, vengono mantenute anche dopo il rientro in patria, andando a migliorare le loro condizioni generali in modo duraturo.

Dati dell'Arpa evidenziano, ad esempio, come al termine del pe-



riodo di permanenza in Italia il valore del cesio CS 137 presente nell'organismo diminuisca di circa il 60%. Mentre sono nel nostro Paese, poi, i bambini vengono sottoposti a visite mediche e dentistiche, facilmente affrontabili anche durante un periodo di tempo così limitato.

In pista anche i brugheresi

Negli anni scorsi anche 3 famiglie brugheresi hanno aderito all'iniziativa e accolto bambini nelle loro case, mentre quest'anno, grazie ad una sempre maggiore divulgazione delle informazioni riguardanti il progetto, sono state 15 quelle che hanno dato la propria disponibilità.

Il numero dei minori ospitati dipende, oltre che dal numero di famiglie volontarie, anche dalle risorse economiche a disposizione: è infatti il Comitato a provvedere alle spese di viaggio e a farsi carico della maggior parte dei costi sostenuti durante la loro permanenza nel nostro Paese. Per le famiglie ospitanti, inoltre, viene organizzato un breve corso base di russo, durante il quale si apprendono alcune frasi ed espressioni essenziali utili per il dialogo quotidiano. Trovare persone che parlano la propria lingua, seppure in modo molto limitato, tranquillizza e mette a proprio agio i bambini, che al loro arrivo sono spaesati e a volte un po' spaventati.

Un appello a partecipare

Elena Sala, rappresentante delle famiglie del Comitato Cernobyl Carugate, spiega che i bambini

hanno solitamente fra gli 8 e i 12 anni e arrivano in Italia nel mese di giugno. «Il mio consiglio a chi si volesse avvicinare a questo tipo di realtà – dice – è di essere pronti ad un'esperienza emozionante, pronti ad imparare da questi bambini la gioia e l'entusiasmo per le piccole cose; e occorre affrontare questa esperienza sapendo fin dall'inizio che il momento della loro ripartenza sarà doloroso, ma consapevoli anche che si porteranno per sempre nel cuore il ricordo di questo mese trascorso in Italia». Oltre ad ottenere un miglioramento dello stato di salute, infatti, l'ospitalità italiana costituisce anche un'importante esperienza di vita per questi bambini e per molti di loro è il primo viaggio all'estero.

La parola ai bambini

Ed è proprio attraverso le loro parole che si può capire cosa significhi per loro questa "vacanza". Katia racconta: «Non riesco ad esprimere a parole cosa significhi l'Italia per me, mi ricordo un bellissimo luna park, la piscina, il mare e la

Due immagini con i bambini accolti negli anni scorsi dalla associazione Progetto Cernobyl di Carugate che ora conta anche su famiglie volontarie brugheresi

mia famiglia italiana». Masha: «Ricordo un grande e bel mare e l'allegria e la bontà degli italiani. Ricordo soprattutto il giorno in cui ho vinto la gara di corsa e ho ricevuto una medaglia. Ricordo con affetto la mia famiglia italiana e li ringrazio per la favola che mi hanno regalato».

Sasha: «Ricordo che andavo spesso in bici con Ferruccio. Mi ricordo il mare, la montagna, la pizzeria e la bocciola. Mi ricordo i festeggiamenti per il compleanno di Adele e la vittoria a calcio contro gli italiani, per cui abbiamo vinto la coppa».

Chi fosse interessato ad ospitare un minore può rivolgersi a "Progetto Cernobyl Carugate" tramite il sito internet www.progetto-cernobyl.com o all'associazione "Verso Est Onlus" che, nel 2010, ha supportato 63 progetti di accoglienza nel nord e centro Italia, assistendo 984 bambini. Info: www.versoest.it/home.html

Alessandra Ocarni

INCONTRO CON L'AVO

Alzheimer, conoscere i sintomi e sapere come aiutare i pazienti



Il morbo di Alzheimer è stato definito uno delle grandi malattie dei nostri tempi. Con l'aumentare della vita media e delle persone anziane, questa patologia diventa infatti sempre più diffusa. Per conoscerla meglio, imparare a riconoscerne i sintomi e le modalità di interazione con i propri cari colpiti dal morbo, l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Brugherio in collaborazione

COMITATO PACE

In bicicletta fino a Milano per difendere la pace nel mondo

Anche il comitato "Pace e disarmo" di Brugherio è tra i promotori di Vuoi la pace? Pedala!, bicicletta organizzata dal coordinamento "La pace in Comune" in collaborazione con Acli (Associazioni cattoliche lavoratori italiani) di Milano.

L'iniziativa si tiene domenica 22 maggio. L'arrivo è previsto per le ore 12 sul sagrato del Duomo con un'enorme bandiera della pace e la richiesta, rivolta al Governo italiano così co-

me a quelli di tutto il mondo, di rispettare gli otto obiettivi del millennio e di dire finalmente stop alla povertà, secondo quanto dichiarato e sottoscritto al Vertice delle Nazioni Unite del 2000. Interverranno: Sergio Maestroni, presidente del coordinamento "La pace in comune" Don Gino Rigoldi, cappellano del carcere minorile C. Beccaria di Milano Flavio Lotti, direttore Tavola della pace e coordinatore della marcia della pace Perugia Assisi 2011.